**TEST MEI FACSIMILE**

1. Sia data una curva di domanda lineare, muovendosi dall'intercetta verticale verso l’asse orizzontale (su cui si rappresentano le quantità):
2. la spesa totale aumenta;
3. la curva diventa più elastica;
4. la curva diventa più anelastica;
5. la variazione percentuale dei prezzi è uguale alla variazione percentuale della quantità domandata.
6. X ed Y sono due beni sostituti. Allora:
7. Il saggio marginale di sostituzione tra X e Y è crescente lungo la generica curva di indifferenza;
8. L'elasticità incrociata della quantità domandata di X rispetto al prezzo di Y è negativa;
9. l'utilità marginale associata ad X è nulla;
10. Se il prezzo di X aumenta, in equilibrio, il consumatore aumenta il consumo del bene Y;
11. X ed Y sono due beni complementari. Allora:
12. Il saggio marginale di sostituzione tra X e Y è costante lungo la generica curva di indifferenza;
13. Se il prezzo di X aumenta, in equilibrio, il consumatore riduce il consumo del bene Y;
14. L'elasticità incrociata della quantità domandata di X rispetto al prezzo di Y è positiva;
15. Un aumento nella quantità consumata di X genera sempre un aumento di utilità.
16. Si consideri una situazione in cui le imprese fronteggiano la medesima funzione di costo caratterizzata da costi marginali costanti e costi fissi nulli. La domanda di mercato è lineare ed inclinata negativamente. Allora:
17. Nell'equilibrio di lungo periodo di un mercato perfettamente concorrenziale, il prezzo è superiore al costo marginale;
18. Il benessere sociale associato all'equilibrio monopolistico è inferiore a quello associato all'equilibrio di lungo periodo di un mercato perfettamente concorrenziale;
19. Il surplus del consumatore associato all'equilibrio monopolistico è maggiore di quello associato all'equilibrio di lungo periodo di un mercato perfettamente concorrenziale;
20. La quantità di equilibrio monopolistico è maggiore di quella associata all'equilibrio di lungo periodo di un mercato perfettamente concorrenziale.
21. Si considerino due imprese oligopolistiche che fronteggiano una domanda di mercato lineare e negativamente inclinata. Le due imprese fronteggiano la medesima funzione di costo caratterizzata da costi marginali costanti e costi fissi nulli. Allora:
22. Il prezzo di equilibrio del duopolio secondo Cournot è maggiore di quello associato all'equilibrio del duopolio secondo Bertrand;
23. La quantità di bene prodotto associata all'equilibrio del duopolio secondo Cournot è maggiore di quella associata all'equilibrio del duopolio secondo Bertrand;
24. Il prezzo di equilibrio del duopolio secondo Cournot è inferiore al costo marginale;
25. Non ci sono differenze nelle condizioni di equilibrio tra i due modelli di duopolio secondo Cournot e secondo Bertrand.
26. Se per raddoppiare la quantità prodotta un’impresa deve aumentare di 1,5 volte l’impiego di tutti i suoi fattori produttivi, si dice che:
27. La funzione di produzione presenta rendimenti di scala costanti;
28. La funzione di produzione presenta rendimenti di scala crescenti;
29. La funzione di produzione presenta rendimenti di scala decrescenti;
30. L’impresa sta fronteggiando delle diseconomie di scala.
31. Il saldo primario del bilancio dello Stato corrisponde a:
    1. il saldo delle partite correnti
    2. il saldo del conto capitale
    3. il saldo delle partite correnti + il saldo del conto capitale
    4. la somma algebrica del saldo delle partite correnti e del saldo del conto capitale al netto della spesa per interessi
32. Il coefficiente di riserva delle banche è:
    1. la quota di depositi bancari che gli individui detengono per fronteggiare eventi futuri imprevisti
    2. la quantità di circolante che gli individui detengono in misura percentuale sul totale dei loro depositi a vista
    3. il tasso di interesse corrisposto ai detentori dei titoli del debito pubblico
    4. la quota dei depositi bancari che le banche detengono sotto forma di riserva
33. Data la curva di Phillips aumentata per le aspettative di inflazione, una riduzione del tasso atteso di inflazione comporta:
    * 1. un movimento lungo la curva di Phillips di periodo breve
      2. uno spostamento verso il basso della curva di Phillips di breve periodo
      3. un diminuzione del tasso naturale di disoccupazione
      4. uno spostamento verso l’alto della curva di Phillips di breve periodo
34. La curva LM rappresenta:
    1. i valori di reddito e tasso di interesse per i quali vi è equilibrio sia nel mercato della moneta sia nel mercato dei beni
    2. i valori di reddito e tasso di interesse in corrispondenza dei quali vi è equilibrio nel mercato dei beni
    3. i valori di reddito e tasso di interesse in corrispondenza dei quali vi è equilibrio nel mercato della moneta
    4. i valori di reddito e tasso di interesse in corrispondenza dei quali il reddito è uguale al consumo
35. Le operazioni di mercato aperto:
    1. consistono nell’acquisto o nella vendita di titoli da parte delle famiglie e delle imprese
    2. consistono nell’acquisto o nella vendita di titoli del debito pubblico da parte delle banche centrali
    3. consistono nell’acquisto o nella vendita di titoli del debito pubblico da parte delle banche commerciali
    4. consistono nell’acquisto o nella vendita dei titoli del debito pubblico emessi quest’anno
36. Un aumento della spesa pubblica di 1 euro determina:
    1. uno spostamento verso il basso della curva di spesa programmata pari ad 1 euro
    2. uno spostamento verso destra della curva IS pari a 1/(1-PMC) euro (PMC=propensione marginale al consumo)
    3. uno spostamento della curva LM
    4. una diminuzione del reddito di equilibrio
37. La funzione ha come dominio:
38. tutta la retta reale
39. tutta la retta reale tranne il punto
40. tutta la retta reale tranne il punto
41. tutta la retta reale tranne i due punti ed
42. La derivata della funzione
43. è sempre strettamente positiva
44. non si può calcolare nel punto
45. tende a per *x* che tende a
46. tende a per *x* che tende a
47. Una primitiva della funzione vale
48. ed è definito in tutta la retta reale
49. nell’intervallo (-5,-3)
50. ed è definito in tutta la retta reale
51. non si può calcolare nell’intervallo (1,2)
52. Dato il sistema lineare Ax=b dove A è una matrice con 3 righe e 3 colonne, quale delle seguenti affermazioni è corretta:
53. il rango di A può essere 4
54. se il rango di A è 2 allora il sistema non ammette soluzione
55. se il rango di A è 3 allora il sistema ammette sempre un’unica soluzione
56. il sistema ammette soluzioni se e solo se il determinate di A è diverso da 0
57. La derivata parziale rispetto alla variabile z della funzione
58. vale
59. vale
60. vale
61. vale
62. Sia X una variabile casuale con media *.* E(.) è l’operatore media. La varianza di X può essere espressa come:
63. Si consideri una distribuzione uniforme x definita sull’intervallo [a,b] con b=2a. Il suo valore atteso:

a) non può essere calcolato con le informazioni date

b) è uguale a 3a/2

c) è uguale a 2b

d) è uguale a b/2

1. Sia data una variabile casuale X distribuita normalmente con media e varianza . La sua densità di distribuzione è simmetrica rispetto a e i punti di flesso della curva hanno per ascissa i valori:
   1. ,
   2. ,
   3. ,
   4. ,
2. Date due variabili, X e Y, si esegua la regressione lineare di Y su X. Il valore di R2 esprime una misura della bontà della regressione ed è pari a:
3. Un casello autostradale presenta due sole porte d'uscita, A e B. La quota dei mezzi uscenti da A è 3/4. La probabilità che un mezzo uscente da A sia una moto è 0,2. Analogamente, la probabilità che un mezzo uscente da B sia una moto è pari a 0,1. Qual è la probabilità che dal casello transiti una moto?
4. 0,300
5. 0,175
6. 0,195
7. 0,150
8. Il return on sales (ROS) è dato dal rapporto tra
   1. reddito operativo e valore della produzione
   2. margine operativo lordo e ricavi di vendita
   3. ricavi di vendita e patrimonio netto
   4. reddito operativo e ricavi di vendita
9. Le plusvalenze iscritte a conto economico indicano
   1. le entrate di cassa derivanti dalla cessione di immobilizzazioni
   2. il minor valore di cessione delle immobilizzazioni rispetto al loro valore contabile netto
   3. il maggior valore di cessione delle immobilizzazioni rispetto al loro valore contabile netto
   4. i ricavi derivanti dalla cessione di immobilizzazioni
10. Si considerino i seguenti dati, riferiti a un’azienda monoprodotto: prezzo unitario di vendita 10; costi variabili unitari 8; costi fissi 1.000. Quante unità del prodotto è necessario realizzare e vendere per ottenere il pareggio tra costi totali e ricavi?
    1. 500
    2. 1.000
    3. 2.000
    4. 125
11. Il margine operativo lordo è dato dalla differenza tra
    1. ricavi e costo del venduto
    2. ricavi e tutte le voci del costo del venduto tranne gli ammortamenti
    3. ricavi e oneri finanziari
    4. reddito operativo e proventi e oneri accessori
12. Nella matrice Boston Consulting Group a quale posizione strategica corrisponde il quadrante dei cash cow?
    1. Alta quota di mercato relativa e alto tasso di crescita di mercato
    2. Bassa quota di mercato relativa e alto tasso di crescita di mercato
    3. Alta quota di mercato relativa e basso tasso di crescita di mercato
    4. Bassa quota di mercato relativa e basso tasso di crescita di mercato
13. Che cosa contraddistingue una strategia di differenziazione?
    1. L’attenzione verso l’abbassamento dei costi
    2. L’investimento in attività di comunicazione
    3. L’aumento dell’efficienza aziendale
    4. Una strategia di prezzo orientata al premium price
14. Un’impresa che produce panettoni inizia ad offrire ai consumatori anche merendine. Che strategia sta adottando?
    1. Una strategia di diversificazione correlata
    2. Una strategia di internazionalizzazione
    3. Una strategia di diversificazione non correlata
    4. Una strategia di differenziazione
15. Nella catena del valore di Porter le attività primarie comprendono:
    1. Lo sviluppo della tecnologia
    2. Il marketing e le vendite
    3. La gestione delle risorse umane
    4. La ricerca e sviluppo